

ECONOMIA

FACILITY MANAGEMENT

Euro&Promos ricavi a 150 milioni La marginalità netta cresce a doppia cifra

La società di Udine ha approvato i conti e nominato il cda L'Ad Tavano Colussi: «Puntiamo a 250 milioni per il 2027»

Maura Delle Case / UDINE

Crescita a doppia cifra, sia dei ricavi che della marginalità, e una visione industriale che guarda al lungo termine. Il 2024 si chiude con numeri solidi per Euro&Promos, realtà udinese leader nel settore del facility management, attiva su tutto il territorio nazionale con oltre seimila dipendenti e una rete di servizi che spazia dalla sanificazione ospedaliera alla logistica, passando per la manutenzione e la gestione culturale.

Il valore della produzione ha raggiunto quota 150,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024, con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente. Ancora più marcato è il progresso della marginalità netta: l'utile, infatti, è passato da 5,8 a 7,1 milioni, segnando un aumento del 22,4%. Una performance che trova conferma nei primi tre mesi del 2025, dove il valore della produzione ha già toccato i 39,6 milioni (+22% sullo stesso periodo del 2024).

«Lo scorso è stato un anno per noi positivo, con una crescita del volume d'affari e della marginalità – commenta l'amministratore delegato Alberto Tavano Colussi –. L'incremento dei ricavi è riconducibile all'avvio di nuove importanti commesse in ambito



L'ingresso del quartier generale di Euro & Promos

sanitario e infrastrutturale che ha portato il valore della produzione a superare i 150 milioni. Dal lato della marginalità, la società continua a ottenere risultati positivi grazie a un attento controllo di gestione e a continui investimenti finalizzati al miglioramento delle performance».

«Euro&Promos – continua l'Ad – ha la volontà di essere tra i primi operatori nazionali nel facility management, attirando nel nostro gruppo realtà e persone con forti competenze e know-how ed allargando la gamma di servizi offerti».

A trainare i risultati, anche l'aggiudicazione di nuove gare, per un valore complessivo di 175 milioni, che alimenteranno il portafoglio ordini

nei mesi a venire. Forte di una struttura patrimoniale in crescita (patrimonio netto a 43,5 milioni, +10,4%) e di una forza lavoro in espansione – 6.201 dipendenti al 31 dicembre, di cui il 67% donne e oltre 900 under 35 – il gruppo guarda ora alla prossima sfida: toccare quota 250 milioni di valore della produzione entro il 2027.

Un obiettivo ambizioso, che poggia su tre pilastri: crescita organica, nuove commesse e operazioni di M&A, per le quali Euro&Promos ha già messo a disposizione un plafond da 50 milioni. Le operazioni saranno mirate, con un focus preciso: «Nell'ambito di servizi alla sanità e alle infrastrutture – spiega Tavano Colussi –. Abbiamo aperto

dossier che sono in corso di valutazione».

Ma a rafforzare il posizionamento del gruppo sul mercato non sono solo i numeri. Euro&Promos può già contare su una serie di certificazioni avanzate che attestano l'impegno in ambito ESG, dalla parità di genere alla misurazione dell'impatto ambientale, fino al controllo delle infezioni nei contesti ospedalieri.

«La società potrà essere competitiva se riuscirà ad attrarre e valorizzare le proprie risorse umane, fissando obiettivi e piani di lungo periodo – sottolinea ancora l'amministratore delegato –. Il mercato di riferimento sta cambiando e vede la concorrenza di operatori internazionali. Per questo è fondamentale consolidare la nostra presenza e ampliare i servizi offerti».

Il 2025, intanto, si è aperto con una proiezione che stima ricavi oltre i 170 milioni entro fine anno. «Continueremo a crescere sia in termini dimensionali che di marginalità – conclude Tavano Colussi – entrando anche in business al di fuori dei settori sviluppati sino ad ora».

L'azienda opera in tutta Italia e occupa 6.201 dipendenti di cui il 67% donne

I conti 2024 sono stati recentemente approvati dall'assemblea dei soci che ha anche provveduto alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione, tutti confermati, a partire dalla presidente Gloria Querini.

Soddisfatto il socio di maggioranza relativa, Sergio Emidio Bini, che controlla il 40,6% della società: «Faccio i miei complimenti a tutto il management di Euro&Promos a partire dall'Ad: in questi anni non semplici sono riusciti, grazie a professionalità, determinazione e piani industriali d'eccellenza, a far sì che la società sia diventata leader a livello nazionale con ottime performance economiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i o t i n e

CLEANING PROFESSIONALE

Fusione tra Bottoni Tecno Clean e Socaf Gruppo da 35 milioni



Da sinistra, Giuseppe Bottoni, Diego Lussana e Luigi Vazzoler

CORDENONS

Un tempo piccolo era bello. Oggi quel motto che per decenni ha celebrato le Pmi italiane si scontra con una competizione sempre più agguerrita, dove anche le dimensioni contano. Grande sembra dunque esser meglio, ma la diffidenza tra imprenditori resta un muro difficile da scalare. Naturalmente le eccezioni ci sono, come nel caso di Bottoni, Tecno Clean e Socaf, tre aziende delle provincie di Verona, Pordenone e Bergamo, leader nel settore del cleaning professionale, che annunciano l'avvio di un ambizioso percorso di fusione per dar vita a un player nazionale. Un gruppo con una presenza significativa nel Nord Italia, che si stima genererà circa 35 milioni di euro di fatturato annuo, potrà contare su oltre 130 dipendenti e su un portafoglio di prodotti e servizi che va dai consumabili alle macchine per la pulizia, fino a soluzioni per il trattamento dell'aria.

Una delle protagoniste dell'operazione è la Tecno Clean, attiva dal 1992 a Cordenons: un nome storico nel settore, con 28 dipendenti. L'azienda, specializzata nella vendita e nel noleggio di soluzioni per la pulizia professionale, ha saputo investire

in logistica e tecnologie avanzate, come il sistema lean, per migliorare la propria efficienza operativa.

«Unire le forze – è il commento del titolare Luigi Vazzoler – ci consentirà di costruire un leader del settore, in grado di rispondere prontamente alle opportunità del mercato».

«L'operazione non nasce da una necessità contingente. Le nostre aziende godono di buona salute finanziaria e vedono in questa fusione un'opportunità per investire nel futuro, affrontare le sfide del mercato e offrire un valore aggiunto a clienti e collaboratori» dice dal canto suo Giuseppe Bottoni, titolare dell'omonima azienda della provincia di Verona, specializzata da 40 anni – nella fornitura di prodotti detergenti, disinfettanti e consumabili.

«La complementarità delle tre aziende rappresenta un punto di forza strategico. La fusione ci consentirà di creare un gruppo capace di coprire non solo il Nord Italia, ma l'intero territorio nazionale» conclude Diego Lussana, Ad di Socaf, realtà di Osio Sotto, con 90 dipendenti, specializzata nella vendita, noleggio e assistenza di macchine per la pulizia. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CASA DI COMMERCIO PORDENONE UDINE

LA CONVENZIONE

Da Sparkasse e Bei nuovi fondi per le Pmi

CIVIDALE

Il Gruppo Sparkasse, cui fa parte CiviBank, e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno siglato una convenzione con cui si rende disponibile un nuovo plafond di 150 milioni di euro per finanziamenti a medio-lungo termine a favore delle Piccole e Medie Imprese e Mid Cap, cui euro 60 milioni destinati alle iniziative

inerenti l'azione per il clima e la sostenibilità ambientale.

Grazie alla collaborazione decennale tra Bei e Sparkasse sono stati erogati «finanziamenti per complessivi 800 milioni a supporto dei piani di investimento delle aziende clienti» fa sapere Emiliano Piccolo, responsabile della Direzione Private & Corporate Banking del Gruppo Sparkasse. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECO BANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it